

PRESSToday

Do you want your
PRESSToday?

Adige, L' "Terme di Comano ancora in rosso"	Data: 26/05/2011
Indietro	Stampa

[Ritorna all'elenco titoli](#)**Comano Terme Dal 2014 al 2010 perdite per due milioni. Tonina: «Stagione infelice»**

Terme di Comano ancora in rosso

COMANO **TERME** - Permane il segno meno nel bilancio all'Azienda consorziale **Terme** di Comano. Nell'ultima seduta, infatti, l'assemblea presieduta da Mario Tonina ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2010, che ha registrato un disavanzo di 321.609 euro. Una situazione quantomeno preoccupante, soprattutto se si considera che nel periodo 2004-2010 le perdite maturate raggiungono la ragguardevole somma di 2 milioni 169 mila euro. A far da contraltare, una solidità patrimoniale invidiabile, frutto per lo più dei risultati positivi dei decenni precedenti, e la situazione debitoria e finanziaria positiva, in parte sostenuta dai quasi 3,5 milioni riscossi dalla Provincia a copertura della spesa in conto capitale già realizzata. Principale motivo del bilancio in rosso, secondo la spiegazione del presidente dell'assemblea Tonina, una stagione 2010 infelice, che non ha quindi garantito il giusto equilibrio tra costi e ricavi. «Inoltre - aggiunge Tonina - su consiglio del collegio dei revisori abbiamo inserito a bilancio circa 90 mila euro di crediti ritenuti inesigibili e risalenti agli anni scorsi: il bilancio sarebbe stato comunque negativo, ma il disavanzo sarebbe stato di minore entità». Secondo il punto di vista di Lino Scaravonati, capogruppo della minoranza consiliare «Insieme» di Stenico, invece, «il risultato economico sarebbe stato ancor più negativo se si considera che tra i ricavi d'esercizio sono contabilizzati, per competenza, i contributi erogati dalla Provincia che nel 2010 assommano ad 616.598 euro, evidenziando quale risultato gestionale diretto una perdita di 938.000 euro circa». In vista anche del periodo cruciale che attende le **Terme**, che saranno interessate da un imponente piano di investimento (34 milioni di euro circa), il gruppo di Scaravonati auspica un maggior coinvolgimento degli operatori privati, dei consigli comunali e delle organizzazioni sindacali. Il cda guidato da Nadia Serafini e insediatosi a fine 2010, sta invece definendo i dettagli del piano programma per il prossimo quinquennio, un punto di partenza sul quale impennare la strategia di sviluppo. A.Z.

26/05/2011

[Leggi tutto l'articolo in pdf](#)